



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice

Partenza

Prot. N. 0003023 del 25-02-2020

Ufficio S.2 - LAVORI PRIVATI CONNESSI

ALL

Reg. n° _____

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



ORDINANZA N. 27 DEL 25/02/2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE SAN BENEDETTO
	IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 55 MAPP. 60 SUB 1-2
	AGGREGATO AEDES n.: 01210

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 25648	Squadra AeDES: P973	Scheda n. 02	Data sopralluogo 16/10/2016
N° Aggregato: 01210		Fg. 55 P.IIa 60	Edificio 02
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SAN BENEDETTO**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **55** mappale **60 SUB 1-2** intestato catastalmente a:

- **PENNAFORTI Maria Chiara** nata a ROMA il 28/10/1958, C.F. PNNMCH58R68H501E;
- **PERILLI Lorenzo** nato a ROMA il 11/03/1953, C.F. PRLNZ53C11H501S;
- **CONSIGLIO Silvana** nata a ROMA il 12/04/1938, C.F. CNSSVN38D52H501T;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Privata Sisma Arch. Claudia Tozzi prot. int. n. 7 del **24/02/2020** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **55** mappale **60 SUB 1-2**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SAN BENEDETTO**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **55** mappale **60 SUB 1-2** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (ID. scheda AEDES: **25648**, n° Aggregato: **01210** – esito: **E "INAGIBILE"**).

e pertanto

ORDINA:

ai Sig.ri:

- **PENNAFORTI Maria Chiara** nata a ROMA il 28/10/1958, C.F. PNNMCH58R68H501E;
- **PERILLI Lorenzo** nato a ROMA il 11/03/1953, C.F. PRLNZ53C11H501S;
- **CONSIGLIO Silvana** nata a ROMA il 12/04/1938, C.F. CNSSVN38D52H501T;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alla scheda Aedes sopraccitata che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:
 - **PENNAFORTI Maria Chiara** nata a ROMA il 28/10/1958, C.F. PNNMCH58R68H501E;
 - **PERILLI Lorenzo** nato a ROMA il 11/03/1953, C.F. PRLNZ53C11H501S;
 - **CONSIGLIO Silvana** nata a ROMA il 12/04/1938, C.F. CNSSVN38D52H501T;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:
 - al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
 - al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Claudia Tozzi, Responsabile del Settore II - Ufficio Ricostruzione Privata Sisma del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308252. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Comune di Amatrice.

IL SINDACO
Dott. Antonio Fontanella





PROTEZIONE CIVILE
Ministero dell'Interno
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AdES 07/2013)



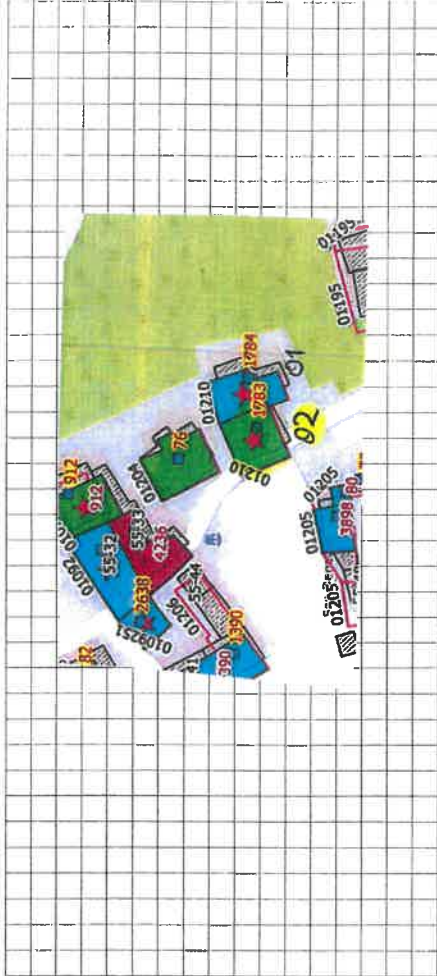
25648

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	RIETI	
Comune:	AMATRICE	
Frazione/Località:	SAN BENEDETTO	
(denominazione Istat)		
1 VIA		
2 CORSO		
3 VICOLO		
4 PIAZZA		
5 ALTRO		
Indicare cantina, localit�, traversa, salita, etc.)		
COORDINATE	O piano UTM O geografiche O altro	
Fuso	Datum	
(32-33-34)	O ED50 O WGS84	
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO		
LA DEDICAZIONE DI SAN BENEDETTO		
MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO		

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Elet (max 2)		Uso - espansione	
N° Planti totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Cost. e risc.	N° unit� d'uso	Utilizzazione
1 0	1 0 < 2,50	1 0 < 50	1 0 < 1919	1 2	1 2
2 0	2 0 > 2,50	2 0 > 50	2 0 19 + 45	3 0	3 0
3 0	3 0 > 3,50	3 0 > 50	3 0 46 + 61	4 0	4 0
4 0	4 0 > 5,00	4 0 > 50	4 0 62 + 71	5 0	5 0
5 0	5 0 > 12	5 0 > 100	5 0 72 + 75	6 0	6 0
6 0	6 0 > 12	6 0 > 100	6 0 76 + 81	7 0	7 0
7 0	7 0 > 12	7 0 > 100	7 0 82 + 86	8 0	8 0
8 0	8 0 > 12	8 0 > 100	8 0 87 + 91	9 0	9 0
9 0	9 0 > 12	9 0 > 100	9 0 92 + 96	10 0	10 0
10 0	10 0 > 12	10 0 > 100	10 0 97 + 01	11 0	11 0
11 0	11 0 > 12	11 0 > 100	11 0 02 + 08	12 0	12 0
12 0	12 0 > 12	12 0 > 100	12 0 09 + 11	13 0	13 0
13 0	13 0 > 12	13 0 > 100	13 0 > 2011	14 0	14 0

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come un'unit  strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche topologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o et  di costruzione e/o piani sismati, etc.

La scheda   divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite assegnando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilit  di multiclassificazione: in questi casi si possono fornire pi  indicazioni sulle caselle tonde (O) multiclassificando la possibilit  di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non   pre-individuato ed   quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nella fasciata in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere basata aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unit  immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n  di carta, i dati tati e i dati catastali   necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Preziosamente: se l'edificio non   isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremit , angolo). Denominazione d'uso o preavviso: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o pi  dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Marini). Casavene: Specificare se trattasi di coordinate piano WGS84 (WGS84, metri) o geografiche Lat/Long (gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 e WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Il piano terra va innanzi: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per pi  di met  della loro altezza. Autzza zero o pi : indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie zona a piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. EM (2 eruzione)   possibile fornire 2 indicazioni: la prima   sempre l'et  di costruzione, la seconda   l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Usa (eventuale): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Iniziazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massima 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: struttura orizzontale e verticali prevalenti o pi  vulnerabili; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietra al 1  livello (28) e sola rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2  livello (60). La muratura   possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se l'isolazione   per ognuno   possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi;   anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. Sono esteri in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infeliate. Gli edifici si considerano con strutture infeliate (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante   in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-acciaio) o infeliate vanno indicate, con modalit  multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "murtura" (per le nische compilare sia "murtura", sia "altre strutture").

Sezione 4 - Altre osservazioni
GI: c.a. (o altre strutture infeliate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeliate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura infelata con incisioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della Regolarit  compete solo alle Altre strutture.

Per la struttura infelata le tanomature sono irregolari quando presentano disomogeneit  in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

La scheda va firmata da TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE			
Strutture verticali Strutture orizzontali		Non identificata		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre non squadrate, ciottoli,...)			A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)			Pilastri isolati		Rinforzata	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J		
1 Non identificata		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	1 Teli in c.a.	☐
2 Volte senza catene		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	2 Pareti in c.a.	☐
3 Volte con catene		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	3 Teli in acciaio	☐
4 Travi con soletto deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e vellee,...)		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	4 Teli/Pareti in legno	☐
5 Travi con soletto semirigido (travi in legno con doppio travetto, travi a tavelloni,...)		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	REGOLARITÀ	
6 Travi con soletta rigida (colati di c.a., travi ben collegate e solette di c.a.,...)		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Non REGOLARITÀ	
												Copertura	
												1 ☐ Spingente pesante	
												2 ☒ Non spingente pesante	
												4 ☐ Non spingente leggera	
												5 ☐ Spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾																			
		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Danno passaggio	Protezione passaggio										
		>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3 - 2/3			<1/3									
Componente strutturale- Danno preesistente	Nulla	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	Nessuno	A	B	C	D	E	F	Trasferire e Puntelli	Trasferire e protezione passaggio	
1 Strutture verticali																					
2 Solai																					
3 Scale																					
4 Copertura																					
5 Tempomatore - Frammezz																					
6 Danno preesistente																					

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

- Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga			Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D			E	F	G
1 Crolli o cadute oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐
2 Crollo di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito			Dissesti alle fondazioni				
1	Ocrista	2	Opendin forte	3	Opendin leggero	4	Opiannu
						A	Ossuanti
						B	OGenerati dal sisma
						C	OAcuiti dal sisma
						D	OPresistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)
					B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.L. (1)
					C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Basso					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (2)
Basso con provvedimenti					E Edificio INAGIBILE (4)
Alto					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica simlica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito 8 nelle note (Sez.57) riportati su la temporanea inagibilità è totale o parziale e, In quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 3D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rinuovare "inagibilità" (da indicare anche nel modulo EPT)

(2) Esito C nella nte (Saz.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 9D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo CPT).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C
Sull'accuratezza della visita

1 ☐ Solo dall'esterno 4 ☐ Non eseguito per:
2 ☐ Parziale A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR) B ☐ Rudera (RU) C ☐ Demolito (DM)
3 ☒ Completa (>2/3) D ☐ Proprietario non trovato (NT) E ☐ Altro (AL)

Per informazioni e per ricevere il questionario compilato, scrivere a: **INFORMA**, viale dell'Industria 15, 00186 Roma, Tel. 06/493921

3-3-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

	•	••	PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI		•	••	PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI
	1	☐	Messa in opera di cerchietture a treni		7	☐	Rimozione di comicioni, parapetti, aggetti ...
	2	☐	Riparazione danni leggeri alla lamponatura e tramezzi		8	☐	Rimozione di altri aggetti interni o esterni
	3	☐	Riparazione copertura		9	☐	Trasemature e protezione passaggi
	4	☐	Puntellatura di scale		10	☐	Riparazioni della rete degli impianti
	5	☐	Rimozione di infonaci, rivestimenti, controfuffiture, ...		11	☒	PUNTELLATURA VOLANTO
	6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumate, ...		12	☐	SUL CORRIDOIO D'INGRESSO

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili | 2 | Nuclei familiari evacuati | 0 | N° persone evacuate | 0

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'interno dell'edificio	Spiela
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	PER NON AGGRAVARE ULTERIORMENTE I DANNI PUNTELLARE VOLTINO SULL'INGRESSO E SULLA SCALA		

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

FORNACIARI! CLAUDIO

GRAZIA MADDALENA

Firme

Handwritten signature: *[Signature]*

11. 11. 11